



Comune di Veglie

Provincia di Lecce

***Regolamento di Gestione del Centro Comunale di
Raccolta (Ecocentro) dei rifiuti urbani e assimilati agli
urbani raccolti in modo differenziato***

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° _____ del _____

Indice

Premessa

Art. 1	Oggetto e Finalità
Art. 2	Definizioni
Art. 3	Requisiti generali del Centro Comunale di raccolta
Art. 4	Criteri generali per la gestione
Art. 5	Controllo del Centro Comunale di Raccolta
Art. 6	Utenze ammesse al conferimento
Art. 7	Tipologia dei rifiuti e quantità annue conferibili
Art. 8	Modalità di conferimento
Art 9	Rifiuti esclusi
Art. 10	Pesatura dei rifiuti
Art. 11	Durata del deposito
Art. 12	Operazioni di svuotamento contenitori
Art. 13	Orario di apertura
Art. 14	Norme generali di comportamento e divieti
Art. 15	Regole di comportamento degli utenti
Art. 16	Controllo del Comune
Art. 17	Proprietà e destinazione dei rifiuti
Art. 18	Sanzioni
Art. 19	Responsabilità
Art. 20	Tecnico referente del Centro Comunale di Raccolta
Art. 21	Rinvio normativo
Art. 22	Disposizioni finali ed entrata in vigore
Allegato A	Scheda rifiuti conferiti al Centro Comunale di Raccolta
Allegato B	Delega per accesso al Centro Comunale di Raccolta per trasportatore
Allegato C	Tipologie di rifiuti e limiti annui conferibili al Centro Comunale di Raccolta
Allegato D	Modalità di conferimento al Centro Comunale di Raccolta

Premessa

Il presente Regolamento individua i criteri e le misure da adottare per un ordinato e corretto utilizzo del Centro Comunale di Raccolta rifiuti urbani (C.C.R.), disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare come modificato dal D.M. 13 maggio 2009, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche apportate dal decreto legislativo 116/2020.

Art. 1 - Oggetto e Finalità

1. E' istituito il Centro Comunale per la Raccolta (C.C.R.) delle frazioni di rifiuti differenziati per tipologia, ai fini del riciclo ed invio a recupero e/o smaltimento degli stessi.
2. Il Centro Comunale di Raccolta è ubicato nel Comune di Veglie nella zona PIP di via Troali.
3. Il presente regolamento ha per oggetto la gestione e l'utilizzo di un'area pubblica presidiata e allestita dove si svolge attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche. Esso contiene le disposizioni per la corretta gestione del Centro Comunale di Raccolta, e per la regolare fruizione da parte degli utenti, nel rispetto del Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, del Regolamento TARI e della normativa di settore.
4. Il Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata e integra le raccolte differenziate svolte con servizio stradale, porta a porta, o con altri sistemi. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli a tale fine efficaci.
5. La finalità primaria è quella di:
 - a) Ridurre i costi e la quantità dei rifiuti da smaltirsi in modo indifferenziato in discarica;
 - b) Promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali assimilati, costituiti da materiali riciclabili e recuperabili provenienti da utenze domestiche e non domestiche.

Art. 2 - Definizioni

1. Per l'applicazione del presente Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:
 - a) **Centro Comunale di Raccolta** (di seguito anche C.C.R. o Ecocentro Comunale): area presidiata e allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee, ivi conferiti dai detentori, per il successivo trasporto agli impianti di recupero e/o di trattamento finale;
 - b) **Detentore**: produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene (in proprietà);
 - c) **Utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente**: utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche. E' assimilato a soggetto conferente anche il gestore del servizio di raccolta dei RSU nel territorio comunale;
 - d) **Utenze domestiche**: nuclei familiari;
 - e) **Utenze non domestiche**: operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi o comunque diversi dalle utenze domestiche;

- f) **Gestore:** soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta;
- g) **Responsabile tecnico:** soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, designato dal Gestore (Comune ovvero soggetto esterno), quale responsabile della conduzione del Centro;
- h) **Regolamento di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati:** si intende, anche se non espressamente indicato, quello vigente nel Comune;
- i) **RAEE:** rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- j) **DM 08/04/2008:** Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".

Nuove modifiche apportate dall'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 9, del Decreto Legislativo 03 settembre 2020, n. 116:

- a) **rifiuto non pericoloso:** rifiuto che non presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D. Lgs 152/2006;
- b) **rifiuti urbani:**
 - I. rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
 - II. rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici;
 - III. rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - IV. rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - V. rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
 - VI. rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

La norma precisa che i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione.
- c) **rifiuti da costruzione e demolizione:** i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione;
- d) **rifiuti organici:** rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, uffici, attività all'ingrosso, mense, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti equiparabili prodotti dagli impianti dell'industria alimentare;
- e) **rifiuti alimentari:** tutti gli alimenti di cui all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che sono diventati rifiuti;

- f) **recupero di materia:** qualsiasi operazione di recupero diversa dal recupero di energia e dal ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o altri mezzi per produrre energia. Esso comprende, tra l'altro la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e il riempimento;
- g) **riempimento:** qualsiasi operazione di recupero in cui rifiuti non pericolosi idonei ai sensi della normativa UNI sono utilizzati a fini di ripristino in aree escavate o per scopi ingegneristici nei rimodellamenti morfologici. I rifiuti usati per il riempimento devono sostituire i materiali che non sono rifiuti, essere idonei ai fini summenzionati ed essere limitati alla quantità strettamente necessaria a perseguire tali fini;
- h) **deposito temporaneo prima della raccolta:** il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato, prima della raccolta ai sensi dell'articolo 185-bis;
- i) **regime di responsabilità estesa:** le misure volte ad assicurare che ai produttori di prodotti spetti la responsabilità finanziaria o la responsabilità finanziaria e organizzativa della gestione della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto;
- j) **compost:** prodotto ottenuto dal compostaggio, o da processi integrati di digestione anaerobica e compostaggio, dei rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dalla vigente normativa in tema di fertilizzanti e di compostaggio sul luogo di produzione;
- k) **compostaggio:** trattamento biologico aerobico di degradazione e stabilizzazione, finalizzato alla produzione di compost dai rifiuti organici differenziati alla fonte, da altri materiali organici non qualificati come rifiuti, da sottoprodotti e da altri rifiuti a matrice organica previsti dalla disciplina nazionale in tema di fertilizzanti nonché dalle disposizioni della parte quarta del presente decreto relative alla disciplina delle attività di compostaggio sul luogo di produzione.

2. Per tutte le definizioni non espressamente riportate nel presente articolo, si rinvia alle definizioni fornite dalla normativa vigente di settore.

Art. 3 - Requisiti generali del Centro Comunale di Raccolta

1. Il Centro di raccolta è stato realizzato e sarà condotto nel rispetto dei requisiti tecnici gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e ss.mm.ii. e per quanto attiene i rifiuti pericolosi, alla disciplina del SISTRI di cui alla Legge n. 125/2013 e s.m.i..
2. Nel caso in cui il Gestore sia diverso dal Comune, le operazioni di competenza del soggetto Gestore saranno regolamentate da apposita autorizzazione.
3. Il C.C.R. è connesso e funzionale al sistema di raccolta differenziata ed ha come obiettivo quello di promuovere, con l'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sistemi tendenti a recuperare rifiuti e materiali secondo i principi di cui al D.Lgs. 152/2006 nel rispetto della protezione dell'ambiente e della salute.
4. I rifiuti saranno conferiti dai produttori al C.C.R. nei limiti quantitativi e qualitativi di cui al presente Regolamento e nel rispetto della normativa, nazionale, regionale e dei regolamenti d'ambito e comunali;
5. Alcuni dei rifiuti conferiti potrebbero essere pesati mediante pesa manuale o altro sistema di pesatura elettronico o quantificati nel numero ("a pezzo"). Il sistema organizzativo permette di adottare/utilizzare sistemi di "incentivazione/premi" che saranno stabiliti con separato provvedimento dall'Organo Comunale Competente.

Art. 4 - Criteri generali per la gestione

1. Il Gestore è tenuto a:
 - a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di raccolta da parte dei soggetti conferenti;
 - b) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
 - c) salvaguardare l'ambiente;
 - d) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 8 aprile 2008 e ss.mm.ii. nonché le altre norme applicabili all'attività di gestione;
 - e) provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero C.C.R., delle recinzioni, degli impianti di trattamento delle acque meteoriche e di tutti gli altri impianti presenti, delle attrezzature presenti nel Centro di raccolta e/o finalizzati alla sua funzionalità e sicurezza;
 - f) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
 - g) gestire le attrezzature presenti nel Centro di raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
 - h) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
 - i) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.
2. Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno del Centro di raccolta, appositi cartelli recanti gli articoli 13, 14 e 17 del presente Regolamento.
3. L'orario di apertura è definito in funzione della necessità di rendere fruibile il Centro Comunale di Raccolta agli utenti in accordo con le richieste ed esigenze del Comune di Veglie.

Art. 5 - Controllo del Centro Comunale di Raccolta

1. Il Gestore del C.C.R. è tenuto ad organizzare l'accoglienza dei soggetti conferenti con adeguato numero di operatori al fine di garantire il corretto funzionamento e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti;
2. Il Gestore è tenuto a nominare un Responsabile Tecnico del Centro di raccolta in possesso dei requisiti professionali e di esperienza di cui al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e a notificarne i riferimenti al Comune ed agli altri Enti interessati.
3. Il *Responsabile* del centro, individuato dal gestore, è tenuto a:
 - verificare che la gestione del Centro di raccolta avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto;
 - rispettare le indicazioni e ad assolvere le richieste inoltrate dai competenti uffici comunali, nel rispetto del contratto;
 - provvedere alla corretta tenuta dei registri e formulari ai sensi della normativa vigente, alla corretta gestione dell'archivio utenti e alla compilazione delle schede nel formato richiesto dal Comune per consentire la contabilizzazione dei rifiuti in entrata e in uscita e l'impostazione dei

bilanci di massa e volumetrici dei rifiuti in entrata e uscita;

- provvedere alla compilazione del modello di cui all'Allegato -A- e - B - in caso di conferimento di utenze non domestiche;
- segnalare ai competenti uffici comunali:
 - a) ogni violazione delle presenti norme;
 - b) qualsiasi disfunzione o danno venga rilevato, sia riferito alle strutture, attrezzature, contenitori sia riguardante l'organizzazione o la funzionalità dei servizi;
 - c) riscontrare eventuali possibilità e/o esigenze di nuove differenziazioni, comprensive di modalità di effettuazione, costi e benefici;
 - d) con tempestività eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e ad informare di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del Centro di Raccolta;
 - e) i reclami espressi dai soggetti conferenti;
- trasmettere al Comune una comunicazione mensile che specifichi:
 - a) entro il mese successivo a quello di riferimento la relazione mensile dettagliata delle attività svolte, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;
 - b) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
 - c) le quantità di rifiuti raccolti, ripartiti per tipologia e per utente e/o soggetto conferente, nonché copia delle bolle di trasporto dei rifiuti differenziati in uscita dal C.C.R., con idoneo quadro riepilogativo, tutto in formato digitale, con le modalità e con i contenuti richiesti dal Comune.
- fornire al Comune tutte le informazioni necessarie alla presentazione della comunicazione annuale alla Regione Puglia ed al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. .

4. Il personale di custodia ha il compito di:

- aprire e chiudere il centro di raccolta negli orari stabiliti;
- sorvegliare nelle ore di apertura dello stesso al fine di:
 - a) evitare l'abbandono di rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
 - b) evitare che gli utenti conferiscano tipologie di rifiuti in contenitori o aree adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti o che conferiscano in modo indifferenziato;
 - c) evitare che vengano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature e ai contenitori;
- richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso il Centro di Raccolta, documento di identità e codice fiscale in modo da verificarne i requisiti per l'accesso di cui al successivo art. 6; ha, inoltre, facoltà di registrare le generalità e la targa del mezzo dell'utente che accede al Centro;
- accertare, a seguito di un esame visivo, l'idoneità dei rifiuti conferiti, assicurando la loro collocazione in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento;
- di negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenti caratteristiche adeguate all'avvio al recupero cui dovrà essere destinato;
- di non consentire l'accesso ai veicoli qualora se ne ravvisi la necessità, così come specificato

nel successivo art. 6;

- fornire assistenza all'utenza al momento del conferimento e sensibilizzarla ad un corretto e maggiore conferimento differenziato di rifiuti;
- effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area relativamente ai seguenti interventi:
 - a) pulizia e disinfezione periodica del centro di raccolta;
 - b) rimozione giornaliera dei rifiuti che si dovessero trovare all'esterno dei contenitori, degli scarrabili o all'esterno del centro per tutto il perimetro di interesse e/o l'area vicinioria se richiesto dal Comune;
 - c) piccole manutenzioni eseguibili nei normali orari di presenza presso l'area, piccoli interventi di conservazione delle strutture;
 - d) manutenzione del verde (taglio dell'erba, potatura delle siepi presenti nelle aiuole del centro di raccolta e nelle aree verdi esterne antistanti all'ingresso);
 - e) manutenzione delle griglie, delle caditoie e della rete fognaria fino al pozzetto di conferimento nella rete pubblica;
 - f) manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di piazzale, dell'impianto idraulico, ivi incluso il sistema di autoclave, dell'impianto elettrico e di sicurezza.
- 5. Il personale di custodia addetto deve essere qualificato, adeguatamente addestrato, nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili e munito di cartellino di identificazione visibile agli utenti. Il personale incaricato coadiuverà, anche manualmente, gli utenti che dimostrino di non essere in grado di provvedere autonomamente al conferimento dei rifiuti, sempre nel rispetto delle vigenti normative riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro.
- 6. In casi assolutamente eccezionali, non derivanti dalla normale gestione del Centro, a causa dei quali si dovesse verificare una situazione di insufficienza di spazio per il deposito dei rifiuti in arrivo, il personale di custodia potrà temporaneamente rifiutare l'accesso ed il conferimento al centro di raccolta, rinviando l'utente ad un periodo successivo.
- 7. Il personale addetto dovrà in ogni caso rifiutare il conferimento di rifiuti non compresi in quelli citati nell'elenco di cui all'art. 7 ed all'**Allegato C** del presente Regolamento e non potrà, altresì, superare i limiti quantitativi previsti per i rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani di cui al Regolamento comunale per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani del Comune di Veglie.

Art. 6 - Utenze ammesse al conferimento

1. Sono autorizzati ad accedere ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:
 - a) le persone fisiche (*utenze domestiche - UD*) iscritte a ruolo dei contribuenti TARI o altra Tariffa vigente per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia, residenti, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel Comune di Veglie;
 - b) le persone giuridiche (*utenze non domestiche - UND*) iscritte a ruolo dei contribuenti TARI o altra tariffa vigente per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia di questo Comune o dei Comuni convenzionati, con sede fisica nel Comune di Veglie, limitatamente ai rifiuti di tipo urbano o assimilabile per le tipologie ed i quantitativi assimilati ai sensi del "Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" del Comune di Veglie (escluso, quindi, quelli speciali non assimilati o comunque derivanti da lavorazioni artigianali e industriali da smaltirsi in proprio) nel rispetto di quanto previsto all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Le imprese (*utenze non domestiche*) devono essere munite di apposito formulario d'identificazione rifiuti, redatto in quattro copie, ad esclusione del caso di

trasporto di rifiuti non pericolosi in quantità inferiore a trenta chili o trenta litri. Il formulario deve essere debitamente sottoscritto dal destinatario, per accettazione dei rifiuti conferiti, all'atto di ingresso del mezzo di trasporto nel Centro di Raccolta. Ai fini del trasporto dei propri rifiuti, le imprese (*utenze non domestiche*) devono essere iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Camera di Commercio.

- c) L'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle modalità di trasporto stabilite per legge.
- d) Il Gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani.

Art. 7 - Tipologia dei rifiuti e quantità annue conferibili

1. Nel Centro di raccolta, possono essere conferite le tipologie e le quantità di rifiuto riportate in "**ALLEGATO C**". I suddetti limiti non si applicano al soggetto gestore del servizio di raccolta degli R.S.U. nel territorio comunale.
2. Il Centro di Raccolta deve garantire la suddivisione dei RAEE in maniera conforme ai Raggruppamenti di cui al D.M. n.185 del 25 settembre 2007 ed adottare tutte le precauzioni operative in modo tale da preservarne l'integrità.

Art. 8 - Modalità di conferimento

1. Il conferimento dei materiali viene effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e le indicazioni fornite dal personale di custodia.
2. L'utente, o persona appartenente al suo nucleo familiare (*utenza domestica*), che intenda conferire rifiuti al Centro di Raccolta deve qualificarsi tramite l'esibizione di idoneo documento di identificazione (carta d'identità, codice fiscale, ecc.) e dovrà dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti conferiti; se richiesto dovrà esibire o impegnarsi a consegnare la cartella di pagamento o altro documento idoneo a verificare la propria iscrizione nel ruolo dei contribuenti TARI o altra Tariffa vigente per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia, di questo Comune o dei Comuni convenzionati.
3. Le utenze **non domestiche** in ingresso al centro di raccolta:
 - dovranno seguire procedure di contabilizzazione nel rispetto dell'Allegato Ia, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 Aprile 2008 e s.m.i. Pertanto, il deposito dei rifiuti urbani o assimilabili potrà avvenire previa compilazione dell'apposito modello (Allegato A) eventualmente accompagnato dalla delega di cui al modello (Allegato B) allegando copia fotostatica del documento di riconoscimento e del codice fiscale del legale rappresentante della Ditta o della Società.
 - dovranno essere munite di apposito formulario di identificazione rifiuti, redatto in quattro copie, debitamente sottoscritte dal conferente e dal trasportatore. Tale disposizione non si applica solose il produttore (Ente o Impresa) di rifiuti non pericolosi effettui in modo occasionale e saltuario il trasporto dei propri rifiuti; sono considerati occasionali e saltuari i trasporti di rifiuti, effettuati complessivamente per non più di quattro volte l'anno non eccedenti i trenta chilogrammi o trenta litri al giorno e, comunque, i cento chilogrammi o cento litri l'anno (art. 193 comma 5 del D. Lgs. 152/2006). Se previsto dalla normativa vigente, l'impresa dovrà essere iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e copia del provvedimento di iscrizione in corso di validità dovrà essere consegnato al gestore del C.C.R.;
 - prima delle operazioni di conferimento, si procederà alla pesatura lorda del mezzo, allo scarico dei materiali (monomateriali) ed alla pesatura successiva della tara del mezzo. L'autista firmerà la bolla di pesatura per regolarità, ricevendone copia debitamente sottoscritta dal destinatario per accettazione dei rifiuti conferiti. La pesatura dovrà essere effettuata all'interno del Centro di Raccolta, in quanto dotato di apposita pesa a ponte.
 - in ogni caso, il conferimento di rifiuti assimilati da parte delle attività commerciali, artigianali,

industriali e di servizi sarà consentito nel rispetto dei limiti quali-quantitativi previsti dal regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati del Comune di Veglie.

4. le utenze private o le attività produttive che non dispongano di automezzi propri adeguati per il trasporto/conferimento dei rifiuti (per esempio per i rifiuti particolarmente ingombranti), potranno servirsi di automezzi di terzi; in tal caso, oltre alla presentazione del documento identificativo personale del terzo delegato, deve compilare una delega di attestazione della provenienza del materiale di rifiuto debitamente sottoscritta (come da modello Allegato B), con allegato il documento d'identità/codice fiscale dell'intestatario Tari, da consegnare al personale addetto al controllo del centro di raccolta. In alternativa:
 - se *utenze domestiche* possono avvalersi, a richiesta, del servizio di ritiro a domicilio fornito dal soggetto Gestore del servizio di raccolta e smaltimento RSU;
 - se *utenze non domestiche*, il titolare dell'attività produttiva dovrà stipulare apposita convenzione con il soggetto Gestore del servizio di raccolta RSU o con il Gestore del C.C.R.
5. L'utente deve trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento e rispettare tutte le disposizioni impartite dall'addetto al servizio di custodia e controllo nel rispetto del presente Regolamento.
6. I rifiuti dovranno essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente; qualora l'utente si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata. I soggetti che presentino difficoltà a conferire autonomamente i rifiuti, potranno chiedere aiuto al personale di custodia.
7. Non devono, in nessun caso, essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori o all'esterno della recinzione del Centro di Raccolta.
8. Il personale di custodia ha facoltà di respingere, in qualsiasi momento, chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti ai superiori comma 2 e 3 del presente articolo, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti o in difformità alle norme del presente Regolamento. L'addetto al servizio di custodia ha inoltre facoltà di respingere eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio del Centro di Raccolta.
9. I rifiuti da conferire al Centro Comunale di Raccolta dovranno essere perfettamente differenziati, selezionati e privi di impurità e conferiti secondo modalità riportate nella tabella di cui all'Allegato D.
10. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale di custodia. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale di custodia. In ogni caso, il personale è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
11. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.
12. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il Centro di raccolta può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulti evidente che l'apparecchiatura in questione non contenga i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.
13. Il Gestore del Centro di Raccolta è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.

Art 9 - Rifiuti esclusi

Sono esclusi dal conferimento i seguenti rifiuti:

- materiali da scavi e demolizioni provenienti da imprese edili o artigianali;
- rifiuti vegetali provenienti da imprese agricole e florovivaistiche;
- residui animali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche;
- materiali che diano luogo ad emissione di effluenti;
- rifiuti speciali tossici e nocivi;
- rifiuti radioattivi;
- rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento di risorse naturali e dallo sfruttamento di cave;
- carogne, materiali fecali o altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;
- prodotti degli scarichi e loro trattamenti depurativi;
- esplosivi;
- rifiuti di ospedali e case di cura, siringhe e oggetti medicali prodotti da utenze;
- veicoli a motore destinati alla rottamazione o parti di essi;
- tutti i materiali non menzionati all'art. 7 ed all'Allegato C e/o comunque, non assimilabili ai rifiuti urbani.

Art. 10 - Pesatura dei rifiuti

1. Il Gestore del C.C.R. (o il Responsabile Tecnico) deve provvedere alla pesatura di tutti i rifiuti differenziati in uscita, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee; deve altresì consegnare le bolle di pesatura ed eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.
2. I rifiuti in ingresso conferiti dalle *utenze non domestiche* dovranno essere contabilizzati nel rispetto dell'Allegato Ia, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 Aprile 2008 e s.m.i.
3. Il Gestore è tenuto a compilare la scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal Centro di Raccolta, secondo il modello previsto dall'Allegato Ib del D.M. 13 Maggio 2009.
4. Deve essere predisposta apposita banca dati, con l'elenco degli utenti e relativi conferimenti su base annua e divisa per tipologia che sarà trasferita, con cadenza mensile al competente ufficio Comunale in formati aperti, preferibilmente ODF o XML o Excel o comunque nel formato che verrà preventivamente concordato con l'Amministrazione Comunale.

Art. 11 - Durata del deposito

1. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a **due mesi**.

Art. 12 - Operazioni di svuotamento contenitori

Per motivi di sicurezza, le operazioni di asporto e svuotamento dei contenitori effettuate dalle ditte autorizzate, nonché tutte le attività di movimentazione interna e/o di carico ed allontanamento per il trasporto dei rifiuti differenziati, dovranno svolgersi al di fuori dell'orario di apertura al pubblico del centro di raccolta.

Art. 13 - Orario di apertura

1. Il Centro di Raccolta dovrà prevedere un orario di apertura funzionale alle esigenze delle utenze (aperture anche festive e domenicali), nel rispetto degli accordi tra l'Amministrazione e il Gestore delle raccolte del C.C.R.
2. Gli orari di apertura possono essere modificati, all'occorrenza, con apposito provvedimento del Responsabile del competente Settore comunale. Del giorno e degli orari di apertura sarà data pubblicità, a cura del Gestore e del Comune, oltre che nelle forme prescritte dalla legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti avvalendosi, ove possibile, del web istituzionale e/o di comunicazioni attraverso i più noti social network.

Art. 14 – Norme generali di comportamento e divieti

1. L'addetto al controllo e vigilanza è l'incaricato di un pubblico servizio, svolto in conformità del presente programma di utilizzo;
2. Gli utenti devono ottemperare alle prescrizioni impartite dall'addetto al controllo e vigilanza;
3. Durante il conferimento dei rifiuti presso il Centro di Raccolta è fatto obbligo rispettare le indicazioni dell'addetto al controllo e vigilanza e di attenersi alle indicazioni fornite dalla cartellonistica appositamente predisposta. L'utente è comunque tenuto a porre massima attenzione agli automezzi in manovra;
4. Gli utenti dei servizi di raccolta differenziata debbono adempiere alle seguenti disposizioni:
 - a) Divieto di accesso al C.C.R. al di fuori degli orari di apertura indicati, eccetto mezzi e persone autorizzate dal Concessionario;
 - b) Divieto assoluto di abbandonare rifiuti all'esterno del C.C.R.;
 - c) Divieto assoluto di scaricare rifiuti differenti da quelli previsti dal presente Regolamento;
 - d) Divieto di immissione di rifiuti diversi da quelli prescritti per le singole tipologie di contenitori;
 - e) Divieto di collocare rifiuti e materiali all'esterno dei contenitori o al di fuori degli spazi dedicati;
 - f) Divieto di asporto di materiale dai contenitori e/o cernita dei materiali medesimi;
 - g) Divieto di scarico rifiuti da parte di utenze non appartenenti al Comune di Veglie o comunque non autorizzate;
 - h) Divieto di scarico di rifiuti speciali;
 - i) Divieto di danneggiamento di strutture del C.C.R.;
 - j) Ad ultimazione delle operazioni di scarico, qualora l'utente abbia provocato l'imbrattamento del pavimento del C.C.R., dovrà provvedere direttamente, a proprie cura e spese, alla pulizia dell'area;
5. Il Sindaco, per comprovate esigenze, può consentire il conferimento diretto di rifiuto secco secondo le modalità che verranno stabilite.

Art. 15 – Regole di comportamento degli utenti

Comportamento che l'utenza deve tenere o ha il diritto di esercitare, in via esemplificativa:

1. L'utente ha diritto:
 - Ad avere un rapporto con i dipendenti, basato su cortesia e rispetto;
 - A procedure moderne, semplici e chiare;
 - Alla continuità del servizio e a un'informazione preventiva sulle interruzioni dei servizi.
2. L'utente deve:
 - Rispettare le disposizioni previste all'interno dei centri comunali;
 - Rispettare il limite di velocità di 10 km/h all'interno dei centri comunali e porre la massima attenzione ai mezzi in manovra;

- Rispettare le disposizioni riportate su apposita tabella affissa all'ingresso del centro di raccolta e rispettare la segnaletica di sicurezza;
- Trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento;
- Sospendere le operazioni di conferimento durante la eventuale movimentazione degli scarrabili e dei contenitori;
- Rispettare scrupolosamente le indicazioni e le istruzioni impartite dal responsabile tecnico e/o dal personale di custodia al momento del conferimento e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica.

3. All'utente è vietato:

- Conferire rifiuti in forma non differenziata, in modo tale da pregiudicare l'avvio al recupero delle frazioni valorizzabili;
- Danneggiare, imbrattare e affiggere qualsiasi cosa sui contenitori;
- Depositare all'interno dei contenitori rifiuti diversi da quelli previsti, né rifiuti in stato di combustione, o allo stato fuso o che possano recare danno ai cassonetti e alle attrezzature (in questo caso è da ritenersi responsabile degli eventuali danni);
- Qualsiasi operazione di cernita, recupero o smistamento di qualsiasi materiale conferito al servizio di raccolta, a meno che sia organizzata e autorizzata una specifica area per lo scambio;
- Effettuare i depositi in orari diversi da quelli prescritti e fuori dai contenitori specifici;
- Utilizzare i contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta più l'utilizzo; in tal caso deve segnalare l'inconveniente al personale di custodia;
- Incendiare i rifiuti;
- Collocare rifiuti ingombranti in corrispondenza di punti di intralcio per l'accesso ai contenitori;
- Parcheggiare i propri veicoli in posizione tale da ostacolare e/o ostruire la movimentazione dei contenitori da parte del personale del C.C.R., o il loro utilizzo da parte dei cittadini per il conferimento dei rifiuti;
- Utilizzare gli autoveicoli al di fuori degli spazi espressamente previsti.

Art. 16 - Controllo del Comune

1. Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento. Il Gestore del Centro Comunale di Raccolta deve garantire in qualunque momento, anche senza preavviso, al personale comunale e/o preposto il libero accesso ai locali, alle attività ed agli atti per i controlli di competenza.
2. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale, delle Autorità competenti e del DEC in materia di controlli e verifiche del rispetto della normativa applicabile.

Art. 17 - Proprietà e destinazione dei rifiuti

1. La proprietà dei rifiuti conferiti e/o raccolti al Centro di raccolta è disciplinata dal contratto e dal capitolato per i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilabili.

Art. 18 – Sanzioni

1. Le violazioni al presente Regolamento, fatte salve quelle previste e punite dal D.Lgs. n.152/2006 e da altre normative specifiche in materia, sono punite con la sanzione amministrativa a norma del disposto dell'art. 7 bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.
2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti anche causati da conferimenti difformi dalle normative previste

dal presente Regolamento.

3. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24/11/1981 nr. 689 e ss.mm.ii. e di quanto previsto nei regolamenti comunali.
4. L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della Legge n. 689/81 nonché a ricevere gli eventuali scritti difensivi entro 30 giorni da parte del trasgressore è il Responsabile del competente settore comunale in materia di igiene urbana.
5. La Polizia Locale è preposta alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento.
6. Il Responsabile tecnico del Centro di Raccolta è tenuto a verificare e far rispettare il presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alle Autorità competenti.

Art. 19 – Responsabilità

1. L'Amministrazione Comunale di Veglie, se non rappresenta il Gestore del Centro Comunale di Raccolta, è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa del Gestore del Centro, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.
2. Qualora all'interno del Centro si verificassero incidenti causati dal mancato rispetto da parte degli utenti delle indicazioni impartite dal Gestore o previste nel presente Regolamento, la responsabilità è direttamente imputabile ai conferitori, ritenendo in tal modo sollevati il Gestore da ogni responsabilità.

Art. 20 – Tecnico referente del Centro Comunale di Raccolta

1. La figura del *Tecnico Referente* del Centro Comunale di Raccolta è individuato dal Responsabile del Servizio.

Art. 21- Rinvio normativo

1. Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

Art. 22 - Disposizioni finali ed entrata in vigore

1. Gli allegati al presente Regolamento potranno essere aggiornati con atto del Responsabile del competente Settore in relazione a nuove modalità e tipologie di raccolta differenziata, a nuove tecnologie disponibili e a nuove disposizioni legislative e regolamentari in materia di gestione dei rifiuti, nonché al fine di variare i limiti annuali conferibili per tipologia di rifiuto.
2. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla data di approvazione da parte del Consiglio Comunale di Veglie.

Allegato "A"

SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

	Numero	
	Data	
Centro di Raccolta	Comune di Veglie	
Via	Troali	
CAP	73010	
Telefono/Fax		

Descrizione tipologia di rifiuto:_____

Codice CER dell'elenco dei rifiuti_____

Azienda_____

Partita IVA_____

Targa del mezzo che conferisce _____

Quantitativo conferito al centro di raccolta_____

Unità di misura_____

Consegna:

☐ Diretta a cura dell'Utente, Sig. _____

☐ Da Trasportatore delegato, Sig. _____

Firma dell'Addetto al Centro di Raccolta

Allegato "B"

DELEGA PER ACCESSO AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA PER TRASPORTATORE
(art. 8 del Regolamento C.C.R.)

Spett. Comune di VEGLIE

OGGETTO: Delega per accesso al centro comunale di raccolta utenze domestiche.

Il sottoscritto _____

Iscritto a ruolo per il pagamento della TARI presso il Comune di Veglie

DELEGA

il Sig. _____

Residente a _____ Via _____

ad effettuare il trasporto dalla propria abitazione al Centro Comunale di Raccolta per conferire i
seguenti materiali:

DICHIARA

Che i suddetti materiali provengono dalla propria abitazione sita in _____

Via _____ n° _____

Data, _____

Firma dell'Utente

Si allega:

copia del documento d'identità del delegante (intestatario Tari)

copia del documento del delegato.

Allegato “C”

TIPOLOGIE DI RIFIUTI E LIMITI ANNUI CONFERIBILI AL C.C.R.

Descrizione		Codice CER	Limiti di conferimento
Imballaggi in cartone		15 01 01	nessun limite compatibilmente alle capacita del centro di raccolta
Imballaggi in plastica		15 01 02	nessun limite compatibilmente alle capacita del centro di raccolta
Imballaggi in legno		15 01 03	max 300 kg al mese
Imballaggi in metallo		15 01 04	nessun limite compatibilmente alle capacita del centro di raccolta
Imballaggi in vetro		15 01 07	nessun limite compatibilmente alle capacita del centro di raccolta
Contenitori T/F		15 01 10* - 15 01 11*	max. 5 pezzi per accesso max. 1 conferimento al mese
Rifiuti di carta e cartone		20 01 01	nessun limite compatibilmente alle capacita del centro di raccolta
Rifiuti in vetro		20 01 02	nessun limite compatibilmente alle capacita del centro di raccolta
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) provenienti da utenze domestiche	<i>Raggruppamento 1:</i> frigoriferi, climatizzatori, forni a microonde, etc. lavatrici, lavastoviglie, cucine, stufe.	20 01 23*	max. 12 pezzi all'anno max. 4 pezzi al mese
	<i>Raggruppamento 2:</i> piccoli elettrodomestici: frullatori, tostapane, ferro da stiro, asciugacapelli, apparecchi per la pulizia, etc.	20 01 36	max. 10 pezzi all'anno max. 3 pezzi al mese
	<i>Raggruppamento 3:</i> apparecchiature informatiche: pc, stampanti, fotocopiatrici, notebook, telefoni cellulari, telefono, fax.	20 01 35*	max. 15 pezzi all'anno max. 5 pezzi al mese
	<i>Raggruppamento :</i> apparecchiature di consumo e fotovoltaici: televisori, videocamere, apparecchiature musicali.	20 01 36	max. 10 pezzi all'anno max. 3 pezzi al mese
	<i>Raggruppamento 5:</i> tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio provenienti da utenze domestiche.	20 01 21*	max. 30 pezzi all'anno max. 10 pezzi al mese
oli e grassi commestibili <u>provenienti da utenze domestiche e non domestiche</u>		20 01 25	max. 10 litri ad accesso max 2 conferimenti al mese

oli minerali esausti <u>provenienti da utenze domestiche</u>	20 01 26*	max. 10 litri ad accesso max 2 conferimenti al mese
Solventi	20 01 13*	Max 2 lt ad accesso Max 2 conferimenti al mese
Farmaci	20 01 31* 20 01 32	nessun limite compatibilmente alle capacita del centro di raccolta
Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche)	20 01 33*	Max 2 lt ad accesso Max 2 conferimenti al mese
Rifiuti legnosi	20 01 37* 20 01 38	nessun limite compatibilmente alle capacita del centro di raccolta
Rifiuti plastici	20 01 40	nessun limite compatibilmente alle capacita del centro di raccolta
Sfalci e potature	20 02 01	Max 1 mc/al giorno
Ingombranti	20 03 07	Max 3 pezzi al mese
Cartucce toner esaurite	20 03 99	Max 5 pezzi al mese
Pneumatici cicli – motocicli e autovetture fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)	16.01.03	Max 4 pezzi al mese
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa)	16 02 16	nessun limite compatibilmente alle capacita del centro di raccolta
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle,diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione).	17 01 07	0,5 mc./giorno
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01* 17 09 02* 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04	0,5 mc./giorno

* I codici contrassegnati da asterisco indicano rifiuti contenenti sostanze pericolose, secondo quanto previsto della parte IV del D. Lgs. 152/2006, allegato D.

I limiti quantitativi riportati in tabella non si applicano al soggetto gestore del servizio di raccolta dei RSU nel territorio comunale o al Comune.

Allegato “D”

MODALITA' DI CONFERIMENTO AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

RIFIUTI AMMESSI	DESCRIZIONE	MODALITA' CONFERIMENTO
Imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01) e rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)	Scatole e scatoloni, octabin, piccoli imballaggi in cartone, carta da imballo, giornali, quaderni, vecchi libri, moduli a carta continua, carta pulita in generale e riviste, tetrapak (cartoni del latte e dei succhi di frutta). Non rientrano in questa tipologia carte plastificate, metallizzate oleate, vetrate a carbone, carta assorbente né carte accoppiate con altri materiali.	Devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile. I rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici
Imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02 e rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)	Imballaggi in polietilene (PE), polietilene tereftalato (PET), da cloruro polivinile (PVC) e da polistirolo (PG), quali contenitori per liquidi, dispenser, erogatori vaschette per alimenti, copriabiti in film, elementi antiurto in polistirolo utilizzati per proteggere gli elettrodomestici, ecc.. Appartengono altresì a questa tipologia i materiali che non rientrano nella tipologia degli imballaggi in plastica, quali giocattoli, sedie e tavoli da giardino, grucce appendiabiti bacinelle in plastica, ecc.	Devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile. I materiali devono risultare privi di evidenti residui
Imballaggi in legno (codice CER 15 01 03) e rifiuti legnosi (codice CER 20 01 38)	Pallet, imballaggi industriali e ortofrutticoli, bobine, cassette di legno per enologia e confezioni regalo, tappi in sughero, etc.	Devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile. Eventuali lastre di vetro o plastica vanno rimosse a cura dell'utente prima del conferimento

Imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04) e rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)	Appartengono a questa tipologia rifiuti gli imballaggi costituiti da metalli, come lattine in alluminio, bombolette prive di gas, vaschette per alimenti, coperchi di yogurt, scatolette per tonno, carne, pesce, legumi e creme, tubetti per conserve i cosmetici, capsule o tappi per bottiglie, etc.	Devono essere il più possibile puliti e separate le frazioni in alluminio da quella in metallo. Eventuali oggetti composti da vari materiali vanno gettati negli ingombranti.
Imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07) e rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)	Imballaggi per alimenti in vetro vuoti e puliti, quali bottiglie e vasetti. Vetri da infissi, specchi, damigiane, e altri materiali in vetro.	Possono essere gettati solo contenitori o altri rifiuti in vetro il più possibile puliti. Non vanno conferiti ceramica, cristallo, specchi e lampade. Gli imballaggi in vetro e i rifiuti in vetro vanno conferiti rigorosamente separati.
• Contenitori T/F (Codice CER 15 01 10* e 15 01 11*)	Contenitori per: • La pulizia della casa (ammoniaca, candeggina, trielina, ecc.); • Il giardinaggio (biocidi e fitofarmaci, ecc.) • L'igiene personale (cosmetici, bombolette spray, ecc.) • L'igiene personale (lucidanti, detersivi, ecc.) • Il fai da te (vernici, colle, diluenti, solventi, ecc.)	Devono essere collocati in apposito contenitore a tenuta stagna posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata
RAEE	A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta nel seguito un breve elenco dei RAEE domestici di maggiore diffusione e relativi raggruppamenti: 1. Grandi elettrodomestici: frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, cucine, stufe elettriche, ventilatori, radiatori. 2. Piccoli elettrodomestici: ferri da stiro, aspirapolvere, frullatori, rasoi elettrici, sveglie, orologi da polso o da	I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) devono essere conferiti, presso il centro di raccolta, nelle apposite aree dedicate, pavimentate e protette da precipitazioni atmosferiche. Dette apparecchiature dovranno essere suddivise nei cinque raggruppamenti previsti dalla normativa vigente. Dovrà essere assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili. Dovrà, altresì, essere mantenuta l'integrità della
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35*, 20 01 21* e 20 01 36)		

	tasca e apparecchiature per misurare, indicare e registrare il tempo 3. Apparecchiature informatiche: personal computer (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi), stampanti, copiatrici, macchine da scrivere elettriche ed elettroniche, calcolatrici tascabili e da tavolo e altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici, terminali e sistemi utenti, fax, telefoni, telefoni cellulari. 4. Apparecchiature di consumo: apparecchi radio, apparecchi televisivi, videocamere, videoregistratori, registratori hi-fi, altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni e immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalle telecomunicazioni, pannelli fotovoltaici. 5. Apparecchiature di illuminazione: tubi fluorescenti, sorgenti luminose. 6. Strumenti elettrici ed elettronici: trapani, seghe, strumenti per rivettare, inchiodare o avvitare o rimuovere rivetti, chiodi e viti o impiego analogo. Strumenti per saldare, brasare o impiego analogo. Attrezzi tagliaerba o per altre attività di giardinaggio. 7. Giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport: treni elettrici e auto giocattolo, consolle di videogiochi	tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti. Non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio o operazioni di rimozione di alcune componenti. In particolare le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
--	---	--

	portatili, videogiochi, computer per ciclismo, immersioni subacquee, corsa, canottaggio, ecc. termostati.	
Olii e grassi commestibili (Codice CER 20 01 25)	olii vegetali esausti di origine alimentare (di provenienza domestica e non domestiche)	Devono essere collocati in apposito contenitore a tenuta stagna posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata
Pile e batterie esauste (codici CER 20 01 34 - 16 06 03*) Batterie ed accumulatori (Codice CER 20 01 33*)	Pile esauste, batterie di cellulari, batterie d'auto. Materiale proveniente esclusivamente da utenza domestica	Le pile e gli accumulatori di provenienza domestica, Conferiti direttamente dagli utenti, saranno collocati in appositi contenitori posizionati in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata e consegnati successivamente al Consorzio Nazionale Obbligatorio o ai consorzi previsti dalla normativa vigente.
Farmaci (codice CER 20 01 31*, 20 01 32)	Appartengono a questa categoria i medicinali citotossici e citostatici, contenenti sostanze pericolose, e i medicinali diversi di cui alla voce 20 01 61* (sciroppi, pastiglie, flaconi, pomate, disinfettanti. etc.)	I farmaci, conferiti direttamente dagli utenti, saranno collocati in apposito contenitore posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti 'meteorologici, su platea impermeabilizzata.
Frazione verde (codice CER 20 02 01)	Appartengono a questa tipologia i rifiuti derivanti dalle attività di sfalcio, potatura e manutenzione in genere di parchi e giardini privati, prodotti solo da utenze domestiche. E' ammesso il conferimento di frazione verde proveniente da aree pubbliche, ivi compreso il cimitero comunale.	Devono essere costituiti esclusivamente da frazione organica con assenza di qualsivoglia ulteriore tipologiadi rifiuto (plastica, metallo, ecc.)
Ingombranti (codice CER 20	Appartengono a questa	I rifiuti ingombranti e i beni

03 07)	tipologia i rifiuti costituiti prevalentemente da mobili, materassi ed arredi in genere, elettrodomestici non normati dal decreto legislativo 49/2014, attrezzi sportivi.	durevoli dovranno essere conferiti, direttamente a cura dei cittadini utenti i quali dovranno provvedere anche a depositare i rifiuti negli appositi cassoni dedicati, richiedendo, se del caso, l'aiuto degli addetti autorizzati. I rifiuti costituiti da materiale legnoso dovranno essere opportunamente ridotti di dimensione e, per quanto possibile, avviati nei relativi cassoni, dovranno essere asportate le parti metalliche. Chi fosse impossibilitato al trasporto dei rifiuti ingombranti può usufruire del servizio di ritiro domiciliare su chiamata ove previsto. I rifiuti ingombranti devono essere conferiti con la massima riduzione volumetrica possibile
Cartucce toner esaurite (codice CER 20 03 99)	Cartucce esauste di toner di fotocopiatrici, stampanti e fax:	Devono essere collocati in apposito contenitore posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata. Occorre garantire, durante il trasporto ed il conferimento, l'integrità della cartuccia evitando la dispersione del residuo di toner contenuto.